

21-12-13 - Intervento di inizio seduta su progetto Funivia per San Luca – Nicola Stanzani

Certo che il fatto che l'autodefinitosi Sindaco della città più progressista d'Italia rilanci un progetto come quello della funivia per San Luca suona un po' strano.

L'idea di rispolverare questa antica infrastruttura di collegamento verso il Santuario sembra più legato alla parola "tradizione" che al termine "progressista". Ma la sfida è interessante.

Tradizione è quella parola, sicuramente tanto alternativa ad una concezione progressista della politica e della società quanto ad un'idea conservatrice.

Se il conservatorismo tende a voler, appunto, conservare i valori del passato, un po' disprezzando il presente ed il futuro che avanza e il progressismo, parimenti, tende quasi a voler cancellare un passato e forse anche un presente ingombranti e deprecabili per tanti aspetti, l'idea di tradizione è quella di chi punta tutto sul presente, sapendo bene che è nel qui ed ora che tutto il passato può essere valorizzato ed assumere un ruolo positivo ed il futuro costruito con fiducia e speranza.

Non c'è bolognese, di ieri come di oggi, di nascita come di adozione, che non abbia nel cuore l'esperienza di riconoscere, nella visione del Santuario di San Luca – da qualsiasi parte si stia arrivando a Bologna – il segno del proprio essere arrivati a casa. Quel Santuario, posto sul colle della Guardia, meta di un continuo pellegrinaggio, religioso e laico, di migliaia di cittadini bolognesi nei week end, così come durante la settimana, lungo quel porticato, realizzato interamente a carico dei devoti cittadini bolognesi, che per molti costituisce come un cordone ombelicale tra Bologna e la sua mamma. Quel Santuario dedicato alla Vergine di San Luca, ad una donna quindi, Maria di Nazareth, venerata da cristiani e musulmani (e anche questa non è cosa da poco) come donna senza macchia, unico essere umano capace di vincere il male.

Bene, se noi bolognesi possiamo guardare al futuro con fiducia e speranza (senza averne paura), penso proprio che ciò non possa prescindere dal guardare con ammirazione e commozione al nostro passato (di cui non possiamo vergognarci).

Ben venga quindi questa proposta di studio di fattibilità sulla Funivia per San Luca, che potrebbe portare (lo vedremo) benefici alla viabilità e mobilità sostenibile in quella zona e anche alla sua riqualificazione, così come incrementare l'attrattività turistica della nostra città.

D'altronde fu proprio il Senato di Bologna, non il Vescovo, a decidere di portare in città l'effigie della Madonna il 5 luglio 1433, per far smettere di piovere. E funzionò.